

N. 12740

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "ANGELI DEI BASSIFONDI" = (ANGELES DE ARRABAL)

 Metraggio } dichiarato 2650
 accertato 2802

Marca: RAUL DE ANDA

Terenzi - 4 Fontane, 26

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 INTERPRETI: SOFIA ALVAREZ = DAVID SILVA = CARLOS LOPEZ MONTESUMA = C. GONZALES =
 VICTOR PARRA = SARA MONTEZ =

REGIA: RAUL DE ANDA =

TRAMA: Tre audaci scassinatori sospesi da un vigile a scassinare una gioielleria fuggono lasciando uno dei loro sul terreno. È incaricato delle indagini un ispettore di polizia Mora, il quale non tarda a ricostruire il delitto ed individuare i colpevoli. La refurtiva è nelle mani del "Nene" giovane senza famiglia travolto dall'ambiente ma non incallito nella delinquenza. Ama riamato Lolita una buona e graziosa fanciulla vittima a sua volta di una sorellastra che vorrebbe sfruttarla avviandola alla prostituzione.

Lolita trova nel suo amore la forza di resistere; la sua fierezza viene apprezzata dalla Zapatia vecchia cantante di un locale notturno che l'accoglie in casa sottraendola alle vessazioni della sorella.

Il Commissario ha una antica tenerezza per la Zapatia, ha indovinato in lei una rara nobiltà d'animo, la frequenta e l'assiste. Il caso vuole che proprio la Zapatia involontariamente pieghi a far mettere le mani sul giovane Nene, in una scena fortemente drammatica la Zapatia insultata dal Nene che la ritiene una delatrice del poliziotto, vede nel ragazzo i lineamenti mai dimenticati del suo figliolo, che per drammatiche vicende gli era stato tolto.

Questa rivelazione ammonta la povera donna e si prodiga per attenuare le responsabilità del giovane delinquente. La sorellastra di Lolita riesce con la complicità brutale del suo amante il Suaresito, ad ottenere da Lolita la rivelazione del luogo dove è nascosta la refurtiva. Ma il terzo complice L'aguardor, vigila ed avuta la certezza che i gioielli sono nelle mani del "Suaresito" lo coglie di sorpresa e lo ammassa.

Il Commissario che è riuscito a sua volta a conoscere dal Nene il luogo dove erano depositati i gioielli, constata di essere stato preceduto nella ricerca, sospetta in un primo momento di essere stato ingannato dal Nene, ma poi capisce che il ragazzo non è in malafede e cede alle preghiere di quest'ultimo che chiede di essere dimesso provvisoriamente dal carcere perché lui solo sa dove potrà rintracciare la refurtiva. Infatti egli risale al terzo complice e riesce a scovarlo mentre sta per espatriare. Una lite violenta si accende fra i due, la pistola del bandito è deviata dalla Zapatia che paga con la vita la salvezza del Nene. Costui domanda: perché signora lo avete fatto? La sua donna risponde per la morente: abbracciala, era tua madre!

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 20 SET 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) di sopprimere la scena in cui Soresito colpisce col pugno sul mento Lolita; che la scena dell'uccisione di Soresito nella vasca da bagno, sia

Roma, li

10 OTT. 1952

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.º Andreotti

limitata soltanto al punto in cui la vittima viene gettata nella vasca stessa;

3. che il film sia vietato ai minori di anni sedici.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA